

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 7-8692

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con DCR 233-35836 del 3 ottobre 2017. Ridefinizione, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione Ppr, della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici nei comuni di Almese, Avigliana, Bagnolo Piemonte, Bibiana, Campiglione Fenile, Caselette, Cavour, Pollone



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO

DGR 7-8692/2024/XI

OGGETTO:

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con DCR 233-35836 del 3 ottobre 2017. Ridefinizione, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione Ppr, della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici nei comuni di Almese, Avigliana, Bagnolo Piemonte, Bibiana, Campiglione Fenile, Caselette, Cavour, Pollone

A relazione di: Carosso

Premesso che:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice), all'articolo 143, comma 1, prevede che l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) comprenda la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 e la loro delimitazione e rappresentazione in una scala idonea alla loro identificazione;

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, ha approvato il Piano paesaggistico regionale sulla base dell'Accordo interistituzionale previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice (Accordo), sottoscritto a Roma il 14 marzo 2017 tra l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT, ora MIC) e la Regione Piemonte, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr;

il Ppr ha effettuato la ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice (*"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*), che ha comportato una complessa operazione di estrazione - dai circa 6000 corpi idrici che rappresentano il grafo dei corsi d'acqua presenti sul territorio regionale - di circa 1800 corpi idrici che risultano sottoposti a tutela paesaggistica, per l'individuazione dei quali è stato necessario

verificare l'effettivo tracciato e il corrispondente toponimo a partire dagli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e mediante identificazione su cartografia tecnica regionale e cartografie storiche (IGM, catasti storici, ecc.), sulla base di specifici criteri individuati e condivisi da Ministero e Regione nell'ambito del processo di formazione del Ppr;

al fine della ricognizione delle aree tutelate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157 del Codice è stato istituito, sulla base del Protocollo d'intesa siglato dal Ministero e dalla Regione nel 2008 e finalizzato alla formazione condivisa del Ppr, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari dei due enti;

con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 22 marzo 2019 è stato approvato il Regolamento attuativo del Ppr: "*Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr) ai sensi dell'articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e dell'articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr*".

Richiamato che:

- l'articolo 45 comma 6 delle norme di attuazione (NdA) del Ppr prevede che: "con riferimento ai beni di cui all'articolo 142 del Codice, laddove vi sia contrasto tra la rappresentazione cartografica del bene e la presenza di fatto dello stesso, come risultante dalla norma, è quest'ultima a prevalere, essendo la tutela *ex lege* determinata dalla presenza di fatto del bene, indipendentemente dalla sua individuazione nel Ppr";

- l'articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr prevede che "l'eventuale aggiornamento del Ppr conseguente alla verifica del bene oggetto di tutela di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice è assunto con deliberazione della Giunta regionale", secondo quanto stabilito dall'articolo 10 comma 4 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (*Tutela ed uso del suolo*) e dall'articolo 3 dell'Accordo, previa validazione da parte del Comitato Tecnico;

- il Ppr ha individuato il sistema di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice rappresentandone l'intero tracciato, indipendentemente dal tratto oggetto di specifica tutela e che, come riportato dall'articolo 14 comma 6 delle NdA del Ppr, per i corpi idrici denominati "fiumi" o "torrenti" la tutela si applica per il loro intero percorso, mentre per gli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al r.d. 1775/1933 solo per i tratti in essi indicati;

- come previsto dall'articolo 46 comma 2 delle NdA del Ppr e ai sensi dell'articolo 145 del Codice, i comuni sono tenuti ad adeguare al Ppr i propri strumenti di pianificazione urbanistica;

- ai sensi dell'articolo 10 comma 9 del Regolamento 4/R/2019, qualora nella procedura di adeguamento dello strumento urbanistico al Ppr si riscontrino errori materiali circa la rappresentazione dei beni di cui all'articolo 142 del Codice e siano apportate le conseguenti precisazioni, è necessaria in tale sede la condivisione della rappresentazione del bene stesso con la Regione e con il Ministero, come previsto dell'articolo 10 comma 4 della legge regionale 56/1977, nonché la previa informativa agli altri comuni interessati dalla modifica;

- l'articolo 2 comma 6 del Regolamento 4/R/2019 prevede che ai fini della valutazione degli strumenti di pianificazione in adeguamento al Ppr è istituito un Tavolo Tecnico costituito dalla Regione (Settori urbanistica e Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio) e dal Ministero (Segretariato e Soprintendenza).

Dato atto che, in sede di adeguamento al Ppr dei piani locali, al fine di dare certezza giuridica è necessario fornire precisazioni agli operatori e in primo luogo ai comuni, destinatari per determinati interventi della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi della legge regionale 1° dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) nonché di funzioni in materia di pianificazione urbanistica, procedendo, nel caso in cui si rilevino errate rappresentazioni di un bene nella cartografia del Ppr, a ridefinire il bene stesso e a individuare correttamente la rappresentazione dei tracciati dei corpi idrici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

il comune di Bibiana (TO), con nota del 17 gennaio 2023, assunta agli atti con prot. n. 6387/2023

del 18 gennaio 2023, ha segnalato che il “Torrente Cantogno, Rio della Via Vecchia e Rio Sec”, tutelato da Regio Decreto “dallo sbocco alla biforcazione oltre Bibiana. (è confine in due tratti, di cui uno a partire dallo sbocco con la provincia di Cuneo e vi figura nell'elenco)”, ricadente in parte nel proprio territorio comunale e in parte nel territorio di Campiglione Fenile (TO) e di Cavour (TO) non risulta essere individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo; con la stessa nota il Comune di Bibiana (TO) ha segnalato che il corso d'acqua “Rio Marone e Torrente la Grana”, tutelato da Regio Decreto “dallo sbocco fino alla strada che lo traversa sotto Tetto di Arnaud”, ricadente nel proprio territorio comunale (e in piccola porzione del territorio di Bagnolo Piemonte - CN) non risulta rappresentato negli elaborati cartografici del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo; il Comune di Pollone (BI), con nota del 10 agosto 2023, assunta agli atti con prot. n. 56164/2024 del 26 marzo 2024, ha segnalato che un tratto del “Rio Punteggia”, tutelato da Regio Decreto per “dallo sbocco alle origini” e ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo;

il Comune di Almese (TO) ha segnalato che il tratto del “Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone” che interessa il proprio territorio comunale e quello di Avigliana (TO) e di Caselette (TO) non risulta essere interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, e che il tema è emerso nell'ambito del Tavolo tecnico propedeutico alla procedura urbanistica di adeguamento del PRG al Ppr, come risulta dal resoconto della riunione del 31 Gennaio 2024. Successivamente, il Comune ha rilevato la non corretta rappresentazione del nodo di intersezione tra il “Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone” e il “Torrente Morsino e Rio di Gran Comba”; la conseguente modifica interessa esclusivamente il territorio del Comune di Almese e, trattandosi di un'area di confluenza, non produce alcuna variazione della fascia di tutela ex art. 142, c. 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004 rispetto al tracciato pubblicato nelle cartografie del Ppr.

Dato atto che, quale esito istruttorio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

sulla base della documentazione disponibile e degli specifici criteri di individuazione sopra citati, condivisi dal Ministero e dai suddetti uffici competenti della Regione, tutte le segnalazioni indicate sono riconducibili alla previsione di cui all'articolo 10 comma 4 della l.r. 56/1977, escludendo che costituiscano varianti al Ppr stesso;

i tracciati dei corpi idrici sono stati verificati, oltre che con i soggetti che hanno formulato le segnalazioni, anche con gli altri comuni interessati dalla variazione dei tracciati stessi, in particolare con i comuni di Avigliana, Bagnolo Piemonte, Campiglione Fenile, Caselette e Cavour; risulta, pertanto, che, sulla base degli approfondimenti effettuati, si rende opportuno ridefinire nella cartografia del Ppr la rappresentazione del tracciato dei corpi idrici segnalati, in particolare vengono modificati:

- il tracciato del “Torrente Cantogno, Rio della Via Vecchia e Rio Sec” a Bibiana (TO), Campiglione Fenile (TO) e Cavour (TO): aggiunto l'intero tracciato poiché mancante sulle cartografie del Ppr. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona e del Segretariato regionale per il Piemonte in un incontro tecnico in data 16 Aprile 2024;

- il tracciato del “Rio Marone e Torrente la Grana” a Bibiana (TO) e a Bagnolo Piemonte (CN): aggiunto un ramo del corpo idrico poiché mancante sulle cartografie del Ppr, rintracciabile su Bdtre 2023 e base Catastale Originali di impianto. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona e del Segretariato regionale per il Piemonte in un incontro tecnico in data 16 Aprile 2024;

- il tracciato del “Rio Punteggia” a Pollone (BI): individuazione di un ramo più a Ovest alla biforcazione del tracciato rispetto quello rappresentato nelle cartografie del Ppr, rintracciabile su Bdtre 2023. Il Ppr aveva individuato il ramo errato, il cui toponimo su Catastali originali di impianto riportava la denominazione “Rio Migliaro”, che è stato eliminato dalla cartografia

poiché non iscritto negli elenchi del Regio Decreto. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona e del Segretariato regionale per il Piemonte in un incontro tecnico in data 16 Aprile 2024;

- il tracciato del “Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone” ad Almese (TO), Avigliana (TO) e Caselette (TO): aggiunta di parte di tracciato, dal momento che il Ppr rappresenta un solo ramo, corrispondente a Messa Vecchia, mentre il Prg vigente del Comune di Almese riconosce anche il Messa Nuova e il Vangeirone (il cui tracciato interessa anche il Comune di Caselette e, per una parte di fascia di 150 metri, anche il Comune di Avigliana). Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico dei Comuni e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona e del Segretariato regionale per il Piemonte in un incontro tecnico in data 16 Aprile 2024.

- il tracciato del “Torrente Morsino e Rio di Gran Comba” ad Almese (TO): specificazione del nodo di confluenza con il “Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone” con la rimozione di un ramo secondario a Nord del Vangeirone e il prolungamento del tracciato a Sud dell’intersezione con il Vangeirone fino alla confluenza con il Messa. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona e del Segretariato regionale per il Piemonte come da verbale dell’incontro tecnico tenutosi in data 16 Aprile 2024 e successive integrazioni.

Visti:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*);

la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (*Tutela ed uso del suolo*), in particolare l’articolo 10, comma 4;

la D.C.R. 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 “*Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*”;

le norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, in particolare l’articolo 45, comma 5;

l’Accordo interistituzionale previsto dall’articolo 143 comma 2 del Codice sottoscritto il 14 novembre 2017 tra Ministero e Regione, in particolare l’articolo 3;

il Regolamento regionale 4/R/2019 “*Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr) ai sensi dell’art. 8bis, comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e dell’articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr*”, in particolare l’articolo 10.

Preso atto del verbale del Comitato tecnico, di cui all’art. 2, comma 4, del Regolamento n. 4/R del 22 marzo 2019 “*Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell’articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell’articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr*” del giorno 13 maggio 2024 per l’attuazione congiunta del Piano paesaggistico regionale.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura meramente pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 10 comma 4 della l.r. 56/77 e dell'articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr, le modifiche alla rappresentazione cartografica individuata nel Ppr approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 dei tracciati dei corpi idrici del Torrente Cantogno, Rio della Via Vecchia e Rio Sec ricadente nel territorio comunale di Bibiana (TO), Campiglione Fenile (TO) e Cavour (TO), del Rio Marone e Torrente la Grana ricadente nel territorio comunale di Bibiana (TO) e di Bagnolo Piemonte (CN), del Rio Punteggia a Pollone (BI), del Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone, ricadente nel territorio comunale di Almese (TO), Avigliana (TO) e Caselette (TO) e del "Torrente Morsino e Rio di Gran Comba" ricadente nel comune di Almese (TO) come individuati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tali tracciati sostituiscono la precedente rappresentazione individuata nella Tavola P2 del Ppr approvato;

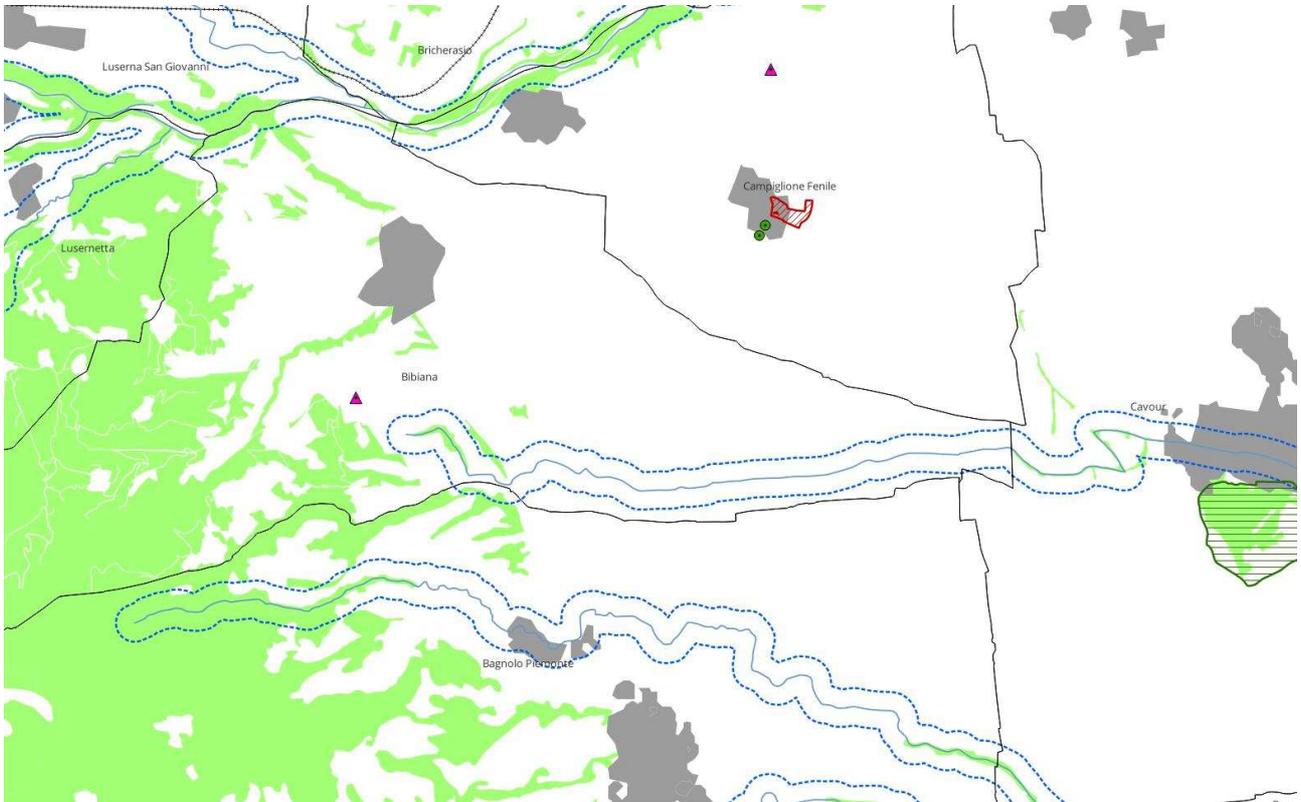
di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'inserimento nel Geoportale Piemonte degli shapefile dei corpi idrici e delle fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nel suddetto Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui all'articolo 14 delle NdA del Ppr;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato. La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

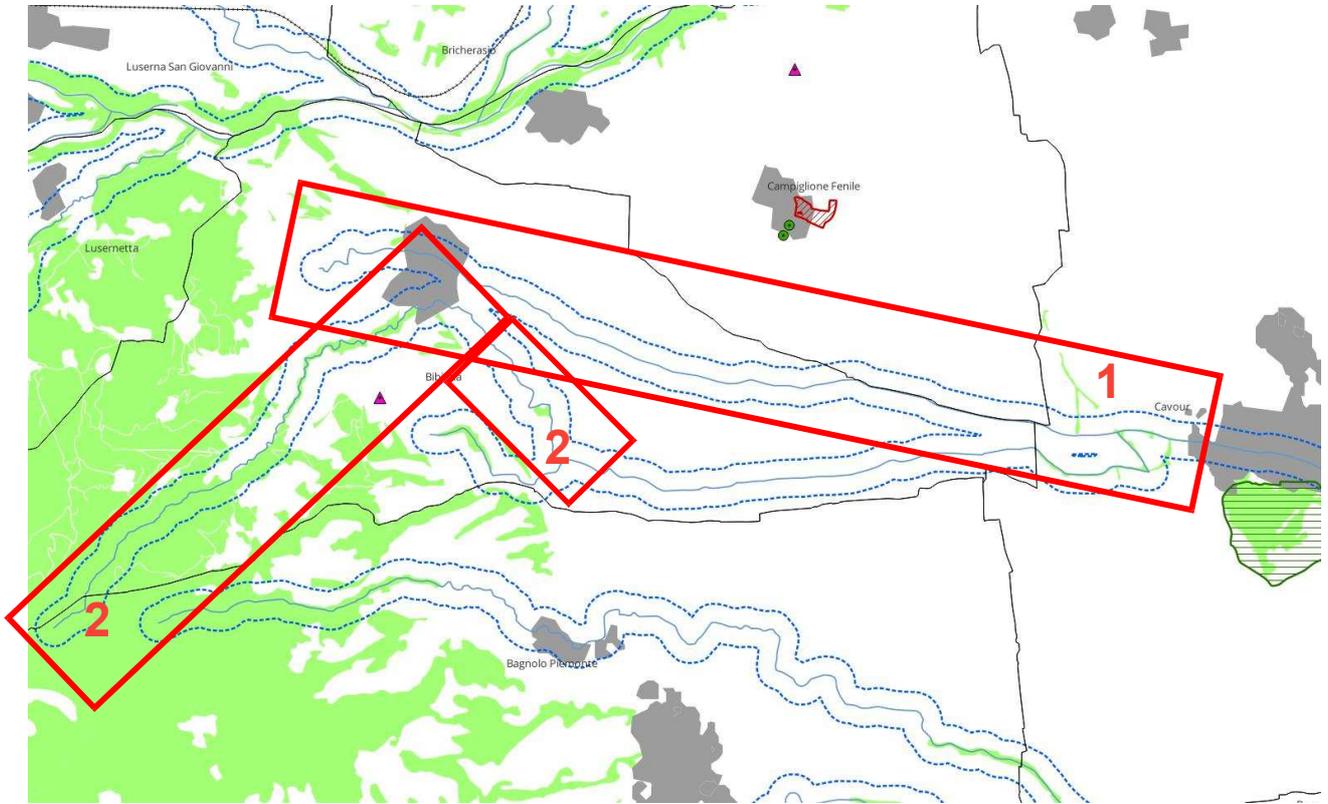
Allegato

ALLEGATO 1

Comuni di Bibiana (TO), Bagnolo Piemonte (CN), Campiglione Fenile (TO) e Cavour (TO)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Tavola in scala 1:25.000



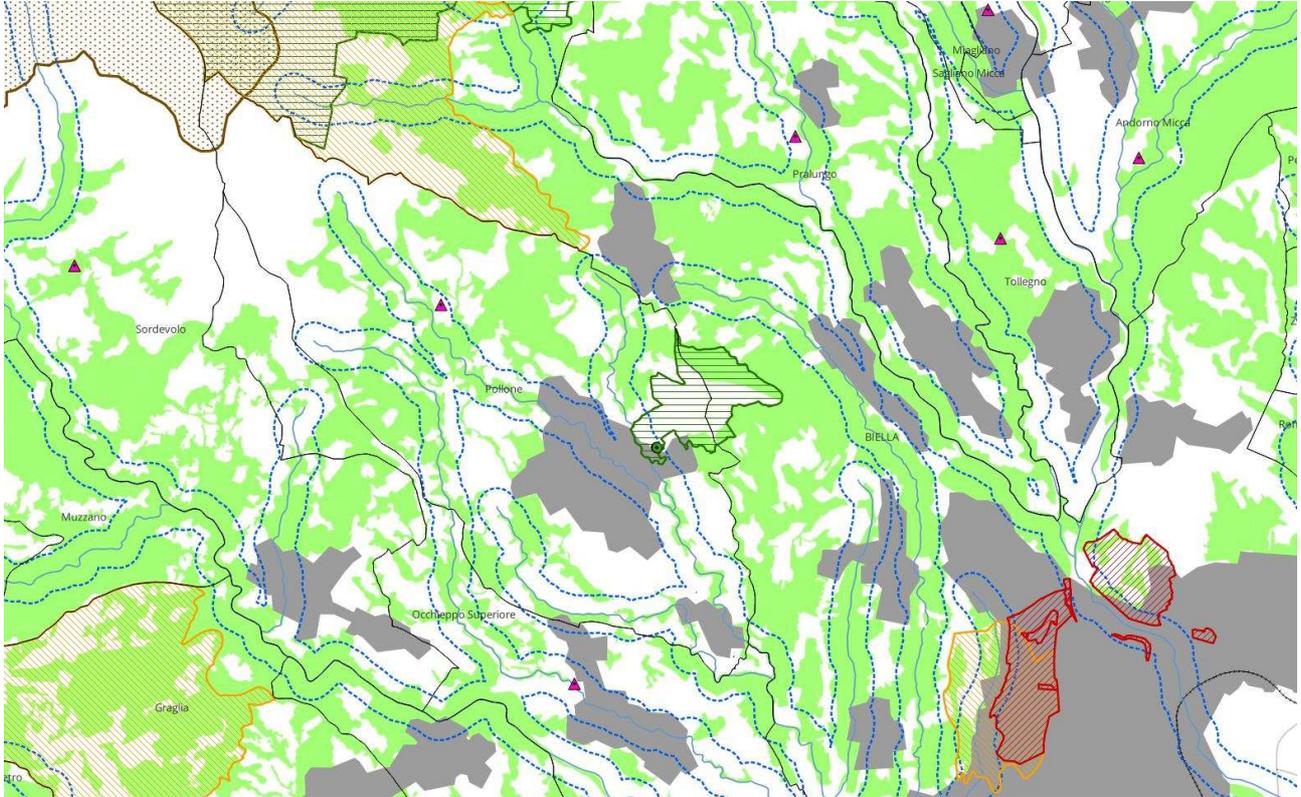
Comuni di Bibiana (TO), Bagnolo Piemonte (CN), Campiglione Fenile (TO) e Cavour (TO)
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente Cantogno, Rio della Via Vecchia e Rio Sec (1) e il tracciato corretto del Rio Marone e Torrente la Grana (2)
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Pollone (BI)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017

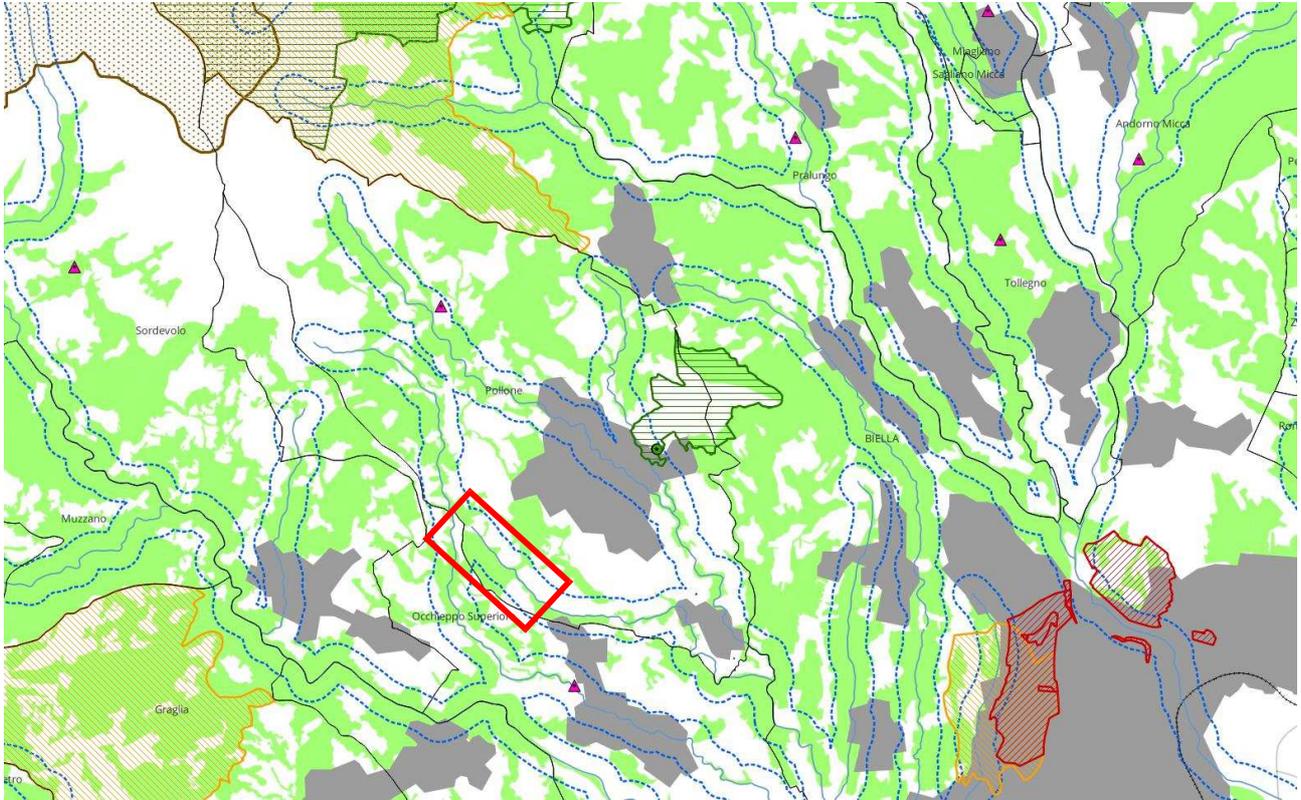
Tavola in scala 1:25.000



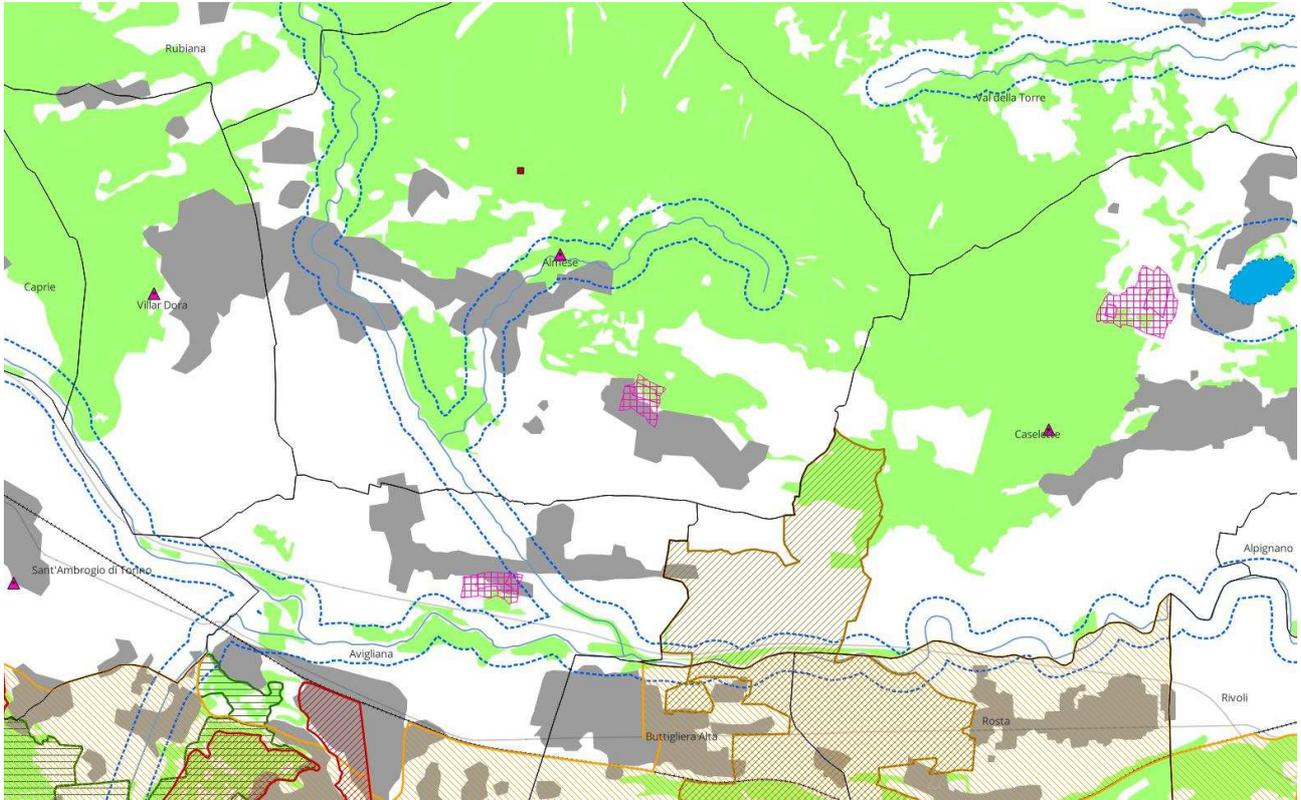
Comune di Pollone (BI)

Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Punteggia

Tavola in scala 1:25.000

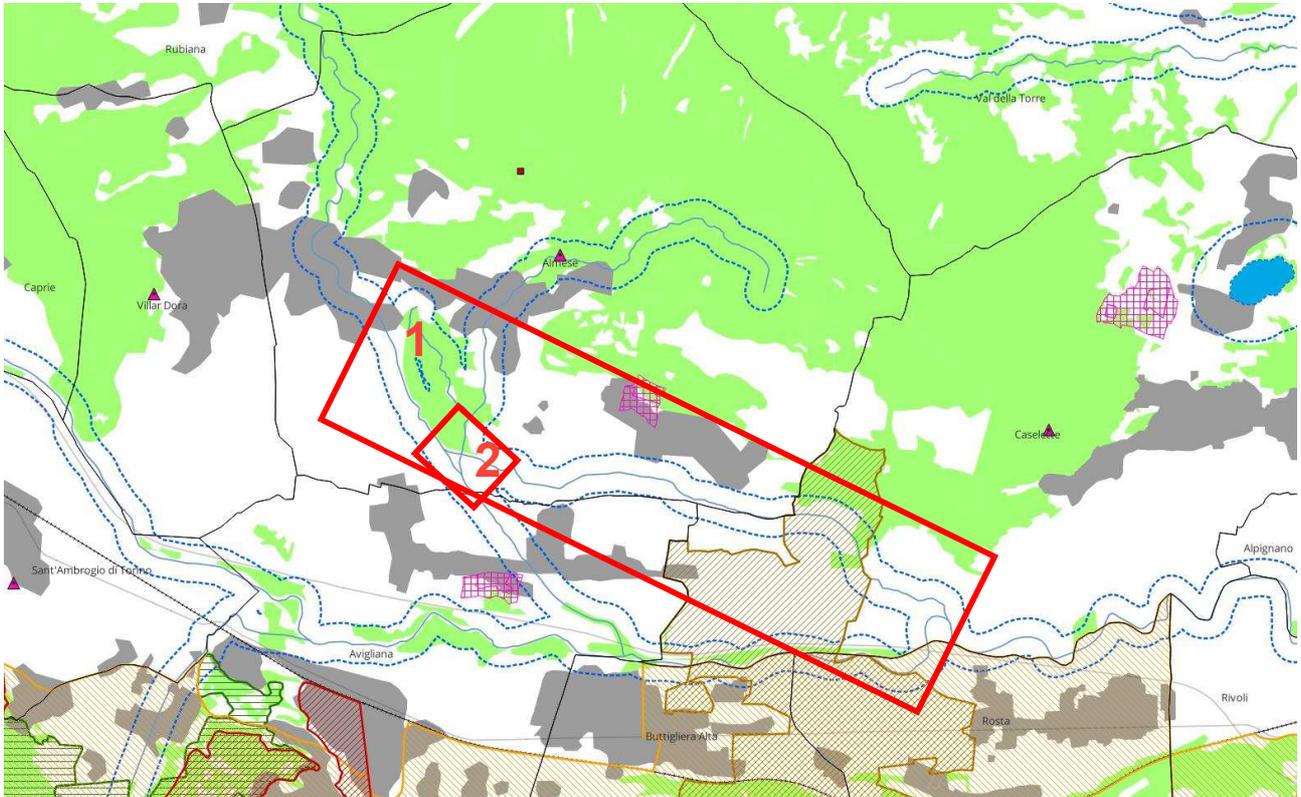


Comuni di Almese (TO), Avigliana (TO) e Caselette (TO)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Tavola in scala 1:25.000



Comuni di Almese (TO), Avigliana (TO) e Caselette (TO)

Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente Messa Vecchia e Messa Nuova e Vangeirone (1) e del Torrente Morsino e Rio di Gran Comba (2)
Tavola in scala 1:25.000



Legenda Tavola P2

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
-  Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

-  Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
-  Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
-  Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
-  Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
-  Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
-  Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
-  Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Temi di base

-  Confini comunali
-  Edificato
-  Ferrovie
-  Strade principali